S'exprimer autrement: poétique et enjeux de l'allégorie à l'âge classique, Marie-Christine PIOFFET, Anne-Élisabeth SPICA

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/11455>

DOI: 10.4000/studifrancesi.11455

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2018

Paginazione: 126

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «*S'exprimer autrement: poétique et enjeux de l'allégorie à l'âge classique*, Marie-Christine PIOFFET, Anne-Élisabeth SPICA», *Studi Francesi* [Online], 184 (LXII | I) | 2018, online dal 02 juillet 2018, consultato il 15 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/11455> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.11455>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

S'exprimer autrement: poétique et enjeux de l'allégorie à l'âge classique, Marie-Christine PIOFFET, Anne-Élisabeth SPICA

Laura Rescia

NOTIZIA

S'exprimer autrement: poétique et enjeux de l'allégorie à l'âge classique, Marie-Christine PIOFFET, Anne-Élisabeth SPICA (éd.), XIII^e colloque du Centre International de Rencontres sur le 17^e siècle, Université York, Toronto, 8-10 mai 2014, Tübingen, Narr Francke Attempto Verlag, 2016, 301 pp.

- 1 Elemento fondamentale nella storia del pensiero occidentale, l'allegoria nel XVII secolo si sviluppa trasversalmente, attraversando la retorica, la pittura e la filosofia, nella sua accezione di discorso metaforico, attraverso il quale l'ingegno dell'artista può far mostra di sé. Il gran numero di opere di riferimento pubblicate a partire dalla fine del XVI secolo testimonia dell'importanza di questa modalità ideativa ed espressiva all'epoca di nostro interesse: dall'*Iconologia* di Cesare Ripa, diffusa notoriamente in Francia nella traduzione di Jean Baudoin, che si occuperà anche della versione francese delle favole di Esopo Frigio, alle numerose traduzioni e adattamenti dei *Geroglifici* di Orapollo; nel campo delle opere di edificazione religiosa, basterà ricordare la *Philosophie des images* del gesuita Ménestrier e i *Symboles de la Bible* del giansenista Fontaine. Figura dell'*ornatus*, legata al preziosismo, l'allegoria suscita l'interesse dei letterati e dei frequentatori dei *salons* mondani: riferendosi ai sudditi di Louis XIV, Georges Couton ha parlato di *génération allégorisante*. L'interesse della tematica è indubbio, e la numerosità e varietà delle comunicazioni, presentate al convegno del CIR 17 tenutosi a Toronto nel

2014, poi raccolte in questo volume, ne è la prova. I diciotto contributi sono articolati in quattro sezioni.

- 2 Nella prima, dopo un importante articolo introduttivo dedicato alla definizione e precisazione della nozione (A.-E. SPICA, *L'allégorie, «figure et image»*, pp. 3-27), sono raggruppati gli interventi dedicati all'iconologia, nel cui ambito l'allegoria appare quale efficace mezzo di *inventio* e di dialogo, nella sua configurazione visiva o discorsiva (E. FAURE-CARRICABURU, *La domination de l'allégorie en peinture: les ambivalences d'un mode de représentation transgénérique*, pp. 29-48; S. TONOLO, *L'allégorie, en image et en texte, dans les almanachs d'époque Louis XIV conservés à la Bibliothèque de l'Institut de France (1645-1690)*, pp. 49-63; C. MC CALL PROBES, «Vita Virtutis Expers Morte Peior»: le fonctionnement de l'allégorie dans l'emblématique chez J.B. Chassignet et J.-J. Boissard, pp. 65-74). La seconda sezione è interamente dedicata alla favola e alla mitologia, campi di elezione della lettura allegorica. Che si tratti di riconfigurazione mitologica o favolistica, gli interventi sottolineano l'alterna funzione, simbolica o retorica, della parola allegorica (A. GAILLARD, *Fable et allégorie à la fin du XVII^e siècle ou «comment on doit suppléer au manquement du sujet»* (Poussin), pp. 77-89; C. BOHNERT, *Mythologiae/Mythologie: l'allégorie fabuleuse selon Natale Conti e Jean Baudoin*, pp. 91-104; S. PETRELLA, *Jean Baudoin et la réception des mythographies au XVII^e siècle*, pp. 105-122; M.A. CROFT, «Ésope à la Cour» (1701) d'Edme Boursault: *allégories et clefs historiques*, pp. 123-133). Quattro studi sono raggruppati nella terza parte, dedicata all'allegoria nei sermoni, nella narrazione morale e nell'interpretazione biblica, dove essa si dispiega nel discorso dell'enigma e della rivelazione divina (M. VERNET, «Les humbles, pour qui je besogne (...)»: comment J.P. Camus expose la conception post-tridentine de l'allégorie, pp. 137-149; C.-O. STIKER-MÉTRAL, *L'amour propre: de l'allégorie à la réflexion morale*, pp. 151-161; G. DECLERCQ, «Théâtre est un palais goûté». Un cas d'écriture allégorique chez Racine: le récit de Thésée aux Enfers, pp. 163-184; R. ZAISER, *Le sacré et le profane de l'allégorie biblique dans "Esther" de Racine*, pp. 185-195). Infine, la quarta sezione raccoglie i contributi relativi alla messa in scena allegorica dell'Io e dell'Altro, nei diversi ritratti di Louis XIV, nelle *mazarinades*, nelle *histoires comiques* e nella narrativa burlesca, come nei racconti della colonizzazione americana, tra elogio e condanna; qui l'allegoria è funzionale alla scoperta progressiva dei sensi impliciti, spesso celati perfino nei discorsi ufficiali (F. ASSAF, *Louis XIV, sa propre allégorie?*, pp. 199-214; P. RONZEAUD, *Usages polémiques de l'allégorie en contexte pamphlétaire: les Mazarinades*, pp. 215-226; F. POULET, *Sens littéral et sens caché dans les histoires comiques de Charles Sorel: pour une allégorèse méthodique et critique*, pp. 227-239; J. LECLERC, *L'allégorie à l'épreuve de la raison et du ridicule: l'exemple des œuvres burlesques des frères Perrault*, pp. 241-252; M. MARRACHE-GOURAUD, *La plume des Amériques en son histoire allégorique*, pp. 253-270; A. MOTSCH, *De l'allégorie ethnographique à l'ethnographie allégorique: le cas de l'Amérique*, pp. 271-301).
- 3 Le curatrici, al termine della loro introduzione, corredata da una bibliografia molto sintetica – dovuta forse allo scrupolo di non ripetere elementi bibliografici presenti nei singoli contributi –, auspicano la pubblicazione di un'opera di sintesi sull'allegoria nel Seicento: ci associamo a tale auspicio, sperando costituisca in realtà l'annuncio di una prossima pubblicazione.